

OLIMPIADI Unità OLIMPIADI Unità OLIMPIADI

Le ragazze e gli atleti sovietici hanno conquistato 8 medaglie d'oro

URSS: giornata trionfale

Ai sovietici il giavellotto maschile, i 10.000 m., il tiro con la carabina, il "dressage", i titoli dei "leggeri", e "medi", nel sollevamento pesi e nella ginnastica

Nell'alto vince Jolanda Balas



JOLANDA BALAS supera l'astice della salto in alto posta a m. 1,73; con questo salto la romena ha conquistato la medaglia d'oro della specialità. Successivamente Jolanda nel tentativo di battere il suo record mondiale (m. 1,86) ha superato i m. 1,83 ma ha fallito a metri 1,87

Lo stadio Olimpico gremito per la « chiusura » dell'atletica

Bolotnikov nei 10.000 metri raccoglie l'eredità di Kuts

Un altro sovietico, Cibulenko, vittorioso nel lancio del giavellotto — Le altre medaglie d'oro agli Stati Uniti (staffette 4x400 e 4x100 femminile) e alla Germania (staffetta 4x100 maschile)

IL COMMENTO

Tre medaglie in 10'

Amico lettore, se non potrà darti con esattezza la serie dei lanci del trentenne Victor Cibulenko del S.K.V.O. di Kiev, campione olimpionico di giavellotto, ti indicherò con chi dovrà prendertela.

Primo. Recati al Palazzo delle cento stanze e delle mille braccia incrociate e chiedi di colui che ha avuto la brillante idea di vietare ai pubblicisti, quali non sono, di avere la tessera olimpica. Senza tessera olimpica, niente tribuna stampa; senza accesso alla tribuna stampa, niente comunicati in tempo utile.

Secondo. Ieri, proprio davanti al tabellone grevioso e luminoso, si era messo un gruppetto di persone che armeggiavano intorno a una cinpresa. A nome di coloro che, nota bene, pagando L. 10.000, si trovano nel settore corrispondente alla porta dieci, urli — e fui capito — al segretario della Federazione di Atletica la mia protesta, fui capito, ho scritto. Ma il signor Massimi, funzionario della FIDAL, si guardò bene dal far qualcosa perché il nostro sacrosanto diritto di spettatori paganti fosse esaudito.

Meno male che avevo avuto la fortuna — o forse il merito — di assistere al lancio del giavellotto, il lancio del n. 58, settimo a lanciare secondo il programma ufficiale, e sesto nella realtà perché il norvegese Pedersen non si era presentato in pedana.

Avevo aperto le operazioni, Sidor, il gran favorito, che ieri nelle qualificazioni aveva mandato l'attrezzo appunto a m. 85,14 con semplicità, quasi si trattasse di scagliare una penna per infilarla contro il banco come fanno i ragazzini a scuola, di soppiatto dal maestro. Lancio di assaggio, si diceva in tribuna, quando il numero 76,46 apparve sul grande tabellone. Kruger creava la prima emozione con m. 79,36; poi Frederiksen sfiorava i 70 metri e Rasmussen restava a zero.

Era la volta di Victor Cibulenko, un atleta dalla lunga carriera che gli italiani hanno già visto in azione alcuni anni or sono. L'ucraino si toglieva la tuta; poi anche la maglietta: « Guarda un po' », quello il vuoi lanciare a torso nudo; creerà un scandalo dicevo fra me. Oppure arriverà un giudice e gli impedirà di lanciare.

Invece qualcuno allungava a Cibulenko una maglietta asciutta. Egli se la metteva sulle spalle e con il giavellotto in mano si recava al punto di inizio della rincorsa. Qui si poneva l'attrezzo fra le ginocchia e si infilava la maglietta con calma sul dorso costringendone le falde nei calzoni.

Avevo quindi potuto osservare in quei brevi momenti il corpo muscoloso dell'atleta, dalle cosce possenti, dal bacino stretto. Il torso coperto da un piumino biondo rossiccio usciva dal bacino allargandosi armoniosamente verso le spalle.

Cibulenko provava la presa delle dita sull'impostatura, cercando di farle aderire, come il polpo le sue « granchie » agli scogli. Poi il giavellotto veniva piantato perpendicolarmente in terra e l'atleta si concentrava rimanendo immobile in posizione statuaria. Ecco, in quel momento il socio dello S.K.V.O. della capitale della Repubblica sovietica dell'Ucraina, aveva l'aspetto di una guardia medievale che, con la pica piantata in terra, impedisse a qualcuno di passare. Poi la rincorsa, decisa e veloce. Mentre il busto ruotava verso destra inclinandosi un po' all'indietro...

BRUNO BONOMELLI
(Continua in 7. pag. 4. col.)

L'atletica leggera ha concluso le sue giornate all'Olimpico in modo trionfante. Ci sarà ancora una gara da disputare e sarà la maratona che dominerà sino alla fine della gara, si prevedono i sovietici, con il solido di Roma con aria di autentico favorito. Costantino Ieri, malgrado la inesperienza del tempo, l'Olimpico era grunito in ogni ordine di cosa. E l'atletica non è andata a darsi una gara appassionata, ricordandosi il tempo del campione, e sorprese non sorprese, come ogni si ha abituato questa XVII Olimpiade.

Ieri è stata una giornata di tutto finali: recitazione finale con finali della 4x100 maschile. In programma erano il salto in alto femminile, il lancio del giavellotto, il lancio del giavellotto e i 10 m. la metro e le tre staffette.

La 4x400, la 4x100 femminile e quei 10 m. e tutte le finali tralascio allo spartano.

Ci sarà ancora una gara da disputare e sarà la maratona che dominerà sino alla fine della gara, si prevedono i sovietici, con il solido di Roma con aria di autentico favorito. Costantino Ieri, malgrado la inesperienza del tempo, l'Olimpico era grunito in ogni ordine di cosa. E l'atletica non è andata a darsi una gara appassionata, ricordandosi il tempo del campione, e sorprese non sorprese, come ogni si ha abituato questa XVII Olimpiade.

Le staffette 4x100 e 4x400, la 4x100 femminile e quei 10 m. e tutte le finali tralascio allo spartano.

Ci sarà ancora una gara da disputare e sarà la maratona che dominerà sino alla fine della gara, si prevedono i sovietici, con il solido di Roma con aria di autentico favorito. Costantino Ieri, malgrado la inesperienza del tempo, l'Olimpico era grunito in ogni ordine di cosa. E l'atletica non è andata a darsi una gara appassionata, ricordandosi il tempo del campione, e sorprese non sorprese, come ogni si ha abituato questa XVII Olimpiade.

Le gare alle Terme di Caracalla

Due titoli nella ginnastica per le ragazze sovietiche

Nel concorso a squadre l'URSS ha vinto davanti alla Cecoslovacchia e alla Romania - Alla Latynina il titolo individuale

CLASSIFICA

| PER MEDAGLIE | | | |
|----------------|-----|------|-----|
| | Oro | Arg. | Br. |
| URSS | 21 | 21 | 15 |
| USA | 12 | 10 | 11 |
| ITALIA | 12 | 8 | 10 |
| Germania | 10 | 19 | 11 |
| Francia | 7 | 2 | 6 |
| Australia | 6 | 7 | 8 |
| Ungheria | 5 | 8 | 5 |
| Polonia | 1 | 3 | 10 |
| Gran Bretagna | 2 | 3 | 11 |
| Cecoslovacchia | 2 | 2 | 1 |
| Romania | 2 | 1 | 6 |
| Giappone | 2 | 0 | 0 |
| Giappone | 1 | 6 | 4 |
| Svezia | 1 | 2 | 1 |
| Austria | 1 | 1 | 0 |
| Grecia | 1 | 0 | 0 |
| Sovietica | 1 | 0 | 0 |
| Francia | 0 | 2 | 2 |
| Belgio | 0 | 2 | 2 |
| Olanda | 0 | 2 | 2 |
| Sud Africa | 0 | 2 | 2 |
| Svizzera | 0 | 2 | 2 |
| Iran | 0 | 1 | 1 |
| URU | 0 | 1 | 1 |
| Formosa | 0 | 1 | 0 |
| Canada | 0 | 1 | 0 |
| Cina | 0 | 1 | 0 |
| Bulgaria | 0 | 1 | 0 |
| Polonia | 0 | 1 | 0 |
| Argentina | 0 | 1 | 1 |
| Finlandia | 0 | 1 | 0 |
| India Occ. | 0 | 0 | 2 |
| Messico | 0 | 0 | 1 |

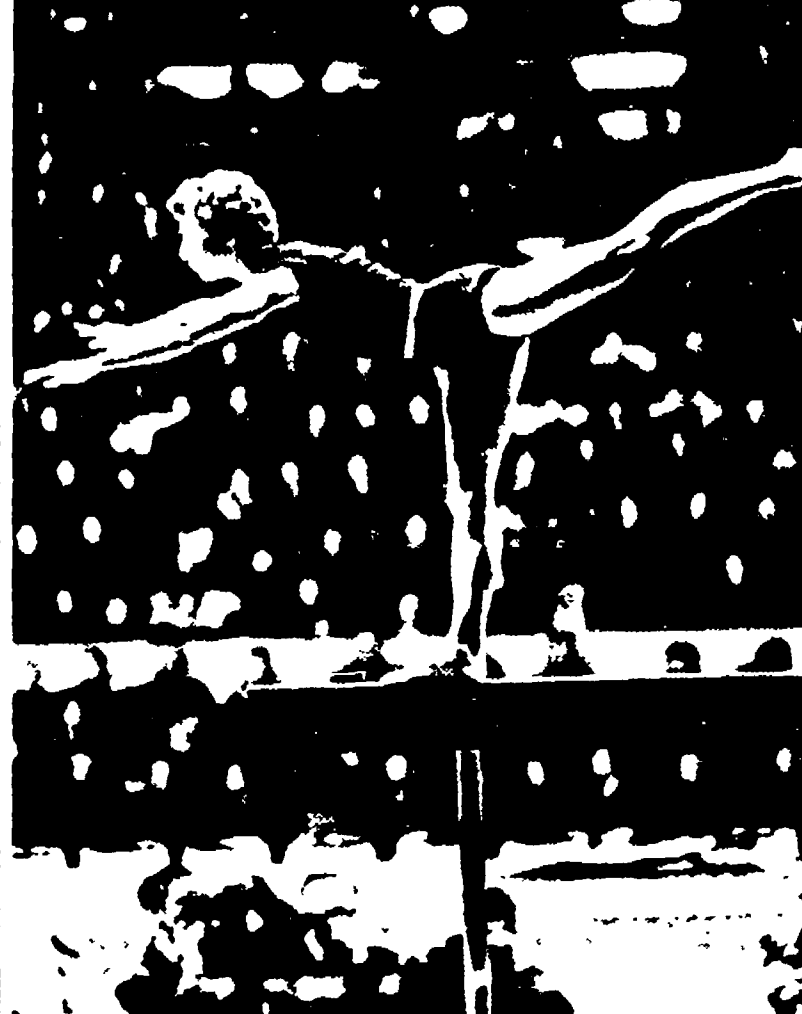
| A PUNTI SULLE MEDAGLIE | |
|------------------------|-------|
| | punti |
| URSS | 250 |
| USA | 221 |
| GERMANIA | 118 |
| ITALIA | 91 |
| AUSTRIA | 51 |
| UNGHERIA | 54 |
| TURCHIA | 31 |
| POLONIA | 16 |
| GRAN BRETAGNA | 16 |
| GIAPPONE | 27 |
| BULGARIA | 22 |
| CECOSLOVACCHIA | 19 |
| ROMANIA | 19 |
| DANIMARCA | 17 |
| SVEZIA | 12 |
| SUOVA ZELANDA | 10 |
| AUSTRIA | 8 |
| BRANCA | 8 |
| IRAN | 8 |
| SVIZZERA | 8 |
| GIAPPONE | 5 |
| OLANDA | 5 |
| SI SUD AFRICA | 5 |
| FRANCIA | 5 |
| NORVEGIA | 5 |
| ARGENTINA | 4 |
| TURCHIA | 4 |
| FORMOSA | 3 |
| CANADA | 3 |
| JUGOSLAVIA | 3 |
| SUD AFRICA | 3 |
| SINGAPORE | 3 |
| PORTUGALLO | 3 |
| IRAN | 2 |
| BRANCA | 2 |
| MESSICO | 2 |
| PAKISTAN | 1 |
| AUSTRIA | 1 |
| IRAK | 1 |

| A PUNTI SUI PIAZZAMENTI | |
|-------------------------|-------|
| | punti |
| URSS | 431 |
| STATI UNITI | 351 |
| GERMANIA | 241 |
| ITALIA | 211 |
| UNGHERIA | 118 |
| AUSTRIA | 111 |
| GRAN BRETAGNA | 110 |
| POLONIA | 101 |
| GIAPPONE | 21 |
| SVEZIA | 60 |
| CECOSLOVACCHIA | 53 |
| ROMANIA | 43 |
| BULGARIA | 38 |
| OLANDA | 38 |
| DANIMARCA | 37 |
| FRANCIA | 36 |
| SVIZZERA | 36 |
| FINLANDIA | 31 |
| IRAN | 26 |
| TURCHIA | 24 |
| SUOVA ZELANDA | 21 |
| IRAN | 21 |
| SUD AFRICA | 19 |
| JUGOSLAVIA | 11 |
| FRANCIA | 11 |
| ARGENTINA | 12 |
| NORVEGIA | 11 |
| CANADA | 10 |
| TURCHIA | 8 |
| AUSTRIA | 8 |
| IRAN | 7 |
| FRANCIA | 7 |
| BRANCA | 7 |
| FORMOSA | 5 |
| GIAPPONE | 5 |
| PAKISTAN | 5 |
| PORTUGALLO | 5 |
| SINGAPORE | 5 |
| IRAK | 5 |
| FRANCIA | 5 |
| PORTUGALLO | 3 |
| MESSICO | 3 |
| VENEZIA | 2 |
| INDONESIA | 1 |

Un trionfo quello delle ginnaste sovietiche. Un trionfo senza precedenti se si considera lo stato d'animo in cui sono venute a trovarsi ad un certo momento della gara per un errore che è costato forse il primato assoluto alla Astakhova e per l'annullamento dell'esercizio alla trave della Ljukhina. Nonostante questo le ginnaste della Unione Sovietica hanno nettamente sbaragliato il campo. Hanno conquistato la medaglia d'oro vincendo il concorso a squadre davanti alla Cecoslovacchia, alla Romania, al Giappone e alla Polonia (Italia si è classificata decima).

Entrata un attimo di perplessità, poi risata e sull'attrezzo e splendidamente portava a compimento l'esercizio. Tuttavia la ginnasta non aveva l'esercizio quanto dovuto essere lo stato d'animo delle sovietiche in quel momento. A piangere erano in due adolescenti, ma era evidente che l'accaduto aveva scosso tutto le altre. E dovevamo ancora esultare nell'esercizio di equilibrio libero. E proprio a questo punto seppero anche esprimere tutta la loro forza d'animo superando lo scetticismo in maniera impareggiabile ottenendo punteggi altissimi.

Ecco perché affermiamo che la gara era stata vinta dalle sovietiche ha assunto la MICHELE MURO (Continua in 8. pag. 7. col.)



La LATYNINA, una delle migliori ginnaste dell'URSS, si è imposta alle Terme conquistando la medaglia d'oro del concorso individuale davanti alle compagne di squadra Muratova (medaglia d'argento) e Astakhova (med. di bronzo)

Sciambukin medaglia d'oro e Niasov medaglia d'argento

Carabina libera: dominano i sovietici

Nel tiro al piattello il sovietico Kalinin (99-100) precede l'azzurro Rossini di un piattello



I tre vincitori delle medaglie in pallo nella prova di tiro con la carabina libera da piccolo calibro. Al centro il sovietico SCIAMBUKIN che ha conquistato la medaglia d'oro; a destra: l'azzurro ROSSINI, (medaglia d'argento) e (a sinistra) il tedesco ZAHNINGER (medaglia di bronzo)

Anche ieri sul più alto pennone del poligono di tiro « Lambert » è salita la bandiera rossa dell'Unione Sovietica. Sciambukin e Marat Niasov si sono classificati rispettivamente al primo e al secondo posto nella specialità della carabina libera.

Il sovietico Sciambukin, uno studente di Leningrado nelle tre posizioni in terra, in ginocchio e in piedi ha totalizzato 115 punti, dando una chiara dimostrazione della sua indifferenza di Sciambukin, che è anche campione nazionale dell'Unione Sovietica con punti 115, già nella prima prova quella a terra, era balzato al comando della classifica seguito dal polacco Niasov dall'americano Purkel e dall'austriaco Zahning, che alla fine si assisteva la medaglia di bronzo l'altro sovietico, Niasov, nella posizione a terra restava in ombra, ma balzava poi alla ribalta nella seconda prova, quota in ginocchio totalizzando il miglior punteggio (punti 100) davanti a Sciambukin (98), al cecoslovacco Houdek (94) e l'americano Purkel. Nella prova in piedi, dove la posizione era bilanciata e la fermezza del braccio e cosa indispensabile (in tutte le prove all'incirca sette chili e mezzo e si spara senza appoggio) il miglior punteggio lo totalizzava ancora Niasov, (115), seguito da Sciambukin (109) e dal cecoslovacco Houdek (106), che alla fine, pur avendo totalizzato lo stesso punteggio del tedesco (Zahning) detentore del record del mondo, veniva classificato al quarto posto.

La classifica ufficiale è stata redatta solo nel pomeriggio e questo perché ad un certo momento i punteggi da anni sta Sciambukin che Niasov a pari merito (115). Per conoscere il nome del vincitore abbiamo dovuto attendere una nuova riunione dei giudici di tiro, i quali hanno riscontrato che Sciambukin era riuscito a raggiungere quota 115, mentre Niasov era rimasto a 113 punti.

Niasov, che ha solo 26 anni, è un insegnante di geologia e abita ad Asabad. Da soli 8 anni pratica questo sport e soltanto per mezza sfortuna non è riuscito a conquistare la medaglia d'oro. I tecnici presenti al poligono di tiro hanno dichiarato...

BRUNO BONOMELLI
(Continua in 7. pag. 4. col.)

Tiro al piattello

Il tiro al piattello è stato una delle prove più interessanti del programma. I sovietici hanno dominato questa specialità, conquistando tre medaglie d'oro e una d'argento.

Il primo turno, iniziato alle 14, si è svolto con puntualità e serietà. I giudici hanno presenziato con puntualità e serietà, e in condizioni atmosferiche ideali, ha avuto termine alle 17 circa, sotto una pioggia che ha accompagnato le fasi di vento, ha notevolmente...

PIETRO BENEDETTI
(Continua in 8. pag. 6. col.)